



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

TRIENNIO 2024-2026

Delibera del 10 dicembre 2024

PREMESSA

Il Piano dei fabbisogni del personale rappresenta lo strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali e agli obiettivi di *performance* organizzativa e per illustrare le effettive esigenze di reclutamento delle risorse umane necessarie all'organizzazione. Al riguardo, la scelta delle professionalità implica un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto il profilo quantitativo (consistenza numerica delle unità necessarie ad assolvere la *mission* dell'amministrazione) e qualitativo (tipologie di professioni e competenze professionali), volta a rilevare realmente le effettive esigenze.

L'Ordine degli Ingegneri della provincia di Palermo è un ente pubblico non economico, di rappresentanza istituzionale degli interessi rilevanti della categoria professionale degli ingegneri. L'Ordine degli Ingegneri della provincia di Palermo (disciplinato nell'ordinamento giuridico italiano dalla Legge 1395/23, dal Regio Decreto 2537/25, dal Decreto Luogotenenziale 382/44 e dal DPR 169/2005) è ente di diritto pubblico non economico vigilato dal Ministero della Giustizia. I compiti istituzionali dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Palermo prevedono, tra gli altri:

- la tenuta dell'albo;
- la repressione dell'uso abusivo del titolo di ingegnere e dell'esercizio abusivo della professione;
- la determinazione del contributo annuale che ogni iscritto deve corrispondere per il funzionamento dell'Ordine;
- il rilascio di pareri di congruità sulle parcelle;
- l'emissione di pareri su argomenti attinenti alla professione di ingegnere, se richiesti dalle pubbliche amministrazioni;
- la segnalazione di professionisti su richiesta di privati o enti pubblici;
- l'erogazione della formazione continua (DPR 7/08/2012 n. 137).

Inoltre l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Palermo svolge un ruolo di importanza rilevante nel promuovere, sviluppare e potenziare, nell'ambito territoriale di competenza ma anche regionale con la partecipazione alla Consulta Regionale degli Ordini degli Ingegneri della Sicilia, il ruolo dell'ingegnere per accrescere la sua incidenza nella società in cui opera, la sua professionalità a servizio della collettività e il suo sempre maggiore riconoscimento, da parte delle forze sociali e politiche, come volano nei processi di evoluzione e cambiamento.

1) METODOLOGIA DI LAVORO

La definizione dei fabbisogni è stata effettuata sulla base dei profili professionali necessari all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Palermo per lo svolgimento delle sue attività istituzionali, per realizzare attività di sviluppo e per il perseguimento degli obiettivi strategici.

La definizione dei fabbisogni di personale tiene conto che non sussistono eccedenze di unità di personale. Al contrario l'ente risulta sottodimensionato.

2) SITUAZIONE ATTUALE

2.1 ORGANICO

L'attuale dotazione organica del personale non dirigenziale non è il risultato delle rideterminazioni attuate apportando riduzioni non inferiori al 10% della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico di tale personale, in applicazione dell'art. 2 comma 1 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla legge 7 agosto 2012, in quanto l'ente non è sottoposto alla normativa relativa alla *spending review* ai sensi dell'articolo 2 comma 2 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125. Essa è frutto della determinazione del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Palermo con delibera del 27 settembre 2016, come approvata dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri l'11 gennaio 2017 che ha provveduto alla trasmissione al Ministero della Giustizia (D.P.R. n. 404/1997).

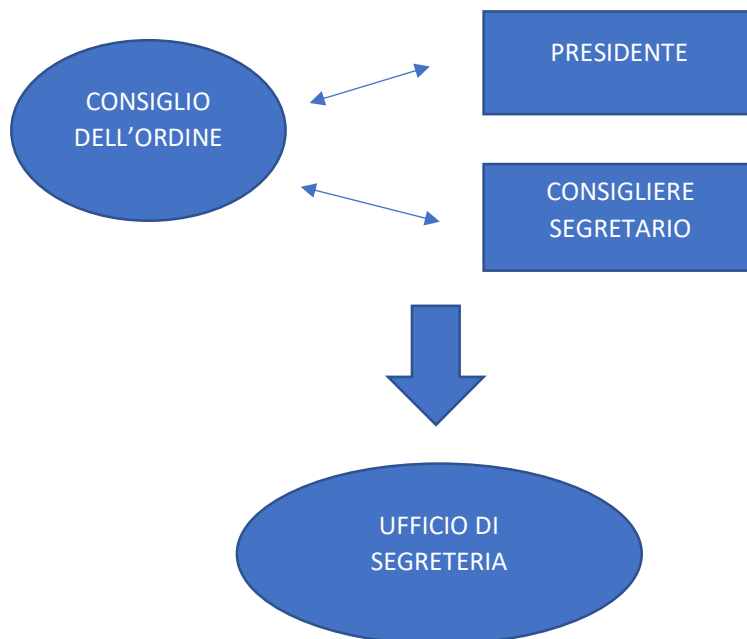
La situazione del personale dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Palermo alla data odierna è di seguito riportata:

QUALIFICA	POSTI ORGANICO	di cui COPERTI	di cui NON COPERTI
Dirigente	0	0	0
Area C (area funzionari)	2	1	1
Area B (area assistenti)	5	4	1
Area A (area operatori)	2	0	2
Totale	9	5	4

Pertanto il personale effettivamente operativo è pari a n.5 unità e risultano n.4 posti non coperti rispetto alla dotazione organica prevista.

2.2 ORGANIGRAMMA

L'assetto organizzativo dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Palermo è attualmente così strutturato:



L'ente non è assoggettato al rispetto delle normative sul *turn over* ai sensi dell'art. 2 comma 2 bis del d.l. 101/2013 convertito con modificazioni ed integrazioni dalla legge n. 125/2013 che recita: " *Gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa, con propri regolamenti, si*

adeguano, tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad eccezione dell'articolo 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ad eccezione dell'articolo 14 nonché delle disposizioni di cui al titolo III, e ai soli principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica ad essi relativi, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica. Ogni altra disposizione diretta alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non si applica agli ordini, ai collegi professionali, ai relativi organismi nazionali in quanto enti aventi natura associativa, che sono in equilibrio economico e finanziario, salvo che la legge non lo preveda espressamente. Per tali enti e organismi restano fermi gli adempimenti previsti dall'articolo 60, comma 2, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001".)

Si tratta di una disposizione legislativa che fa venir meno l'obbligo per gli Ordini professionali di tener conto per la programmazione del fabbisogno della normativa relativa alla *spending review* in ciò includendo anche le norme relative al *turn over*. Quindi in linea di principio, poiché l'ente non rientra tra i soggetti interessati alle normative di razionalizzazione e contenimento della spesa, e poiché non gravante sulla finanza pubblica, può predisporre il proprio fabbisogno del personale non tenendo conto delle disposizioni riguardanti il *turn over* e la capacità assunzionale, ma esclusivamente con riguardo ai posti vacanti nella propria dotazione organica.

2.3 CESSAZIONI PREVISTE

Il presente fabbisogno si basa, nei casi in cui non sono disponibili informazioni puntuali sull'anzianità contributiva, sul criterio del raggiungimento del requisito ordinamentale dell'età anagrafica (67 anni).

Non è prevista la cessazione delle unità a seguito di opzione per la pensione anticipata.

Si tratta, in ogni caso, di previsioni che potrebbero subire variazioni nella loro collocazione temporale, per effetto di diverse scelte fatte dagli interessati in possesso dei requisiti previsti.

3) PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO NEL TRIENNIO 2024-2026

Le progressioni di area di due unità dall'Area A (operatori) all'Area B (assistenti) intervenute nel 2022 hanno migliorato le professionalità con competenze nell'ambito amministrativo e di segreteria.

L'assunzione di un Funzionario (ex Area C) prevista per l'anno 2024 nel Piano dei fabbisogni del personale 2023-2025 non è stata effettuata e pertanto viene prevista per l'anno 2025.

Dall'analisi delle attività dell'Ordine e dei fabbisogni in termini di efficacia dell'azione amministrativa, pertanto, si ritiene di procedere come di seguito descritto.

4) FABBISOGNO DEL PERSONALE

ANNO 2024

Nessuna modifica.

ANNO 2025

Assunzione di un Funzionario (ex Area C) per fornire maggiore professionalità nell'area amministrativa.

ANNO 2026

Assunzione di un operatore (*ex Area A*) per fornire supporto strumentale all'erogazione dei servizi dell'Ordine.

5) COPERTURA FINANZIARIA

Poiché l'ente non rientra tra i soggetti interessati alle normative di razionalizzazione e contenimento della spesa e alla luce delle cessazioni e delle progressioni previste, il Consiglio intende provvedere al calcolo dei capitoli di spesa relativi al personale nei bilanci preventivi da approvare per i relativi anni.